



MINISTERO DELLA DIFESA
Direzione Generale di Commissariato
e di Servizi Generali

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
(art.26 D. Lgs. 81/08)

VALUTAZIONE RICOGNITIVA DEI RISCHI STANDARD

AGGIORNAMENTO ALLA DATA DEL 15 febbraio 2018

EDIZIONE 001: _____

Il presente documento si compone di n. 12 pagine .

PREMESSA

A) Questa Direzione Generale, nell'ambito delle proprie competenze ha attivato una procedura aperta tramite la piattaforma ASP di Consip, per la fornitura del servizio di un Asilo Nido Aziendale presente nel Comprensorio MESSE – sede Roma via dei Fucilieri s.n.c..

Il presente documento si intende redatto ai sensi dell'art. 26, comma 3 ter, D.lgs. 81/08, con finalità ricognitiva dei rischi standard che possono originare per interferenza, nell'esecuzione del contratto. Eventuali aggiornamenti saranno apportati in corso d'opera, tenendo conto dell'insorgenza di ulteriori, futuri rischi e delle conseguenti azioni mitigatrici.

Ramdife ha natura di Ente committente e pertanto ai sensi dell'art. 26, comma 3 ter, del Dlgs. 81/08, provvederà prima dell'inizio dell'esecuzione, ad integrare il documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui sarà svolto il servizio. L'integrazione integra gli atti contrattuali e deve essere sottoscritta dalla Ditta appaltatrice. A tal fine gli Enti opereranno, ciascuno, in sinergia e coordinamento con il proprio servizio di prevenzione e protezione e con le misure di sicurezza emanate dai comandi alla sede di ciascun Palazzo.

SCOPO DEL DOCUMENTO

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI):

- è stato redatto in ottemperanza a quanto disposto dal D. Lgs. 81/2008 nell'art. 26;
- è allegato ai contratti di servizi previsti nella gestione della Direzione Generale di Commissariato e dei Servizi Generali;
- contiene le principali informazioni generali e prescrizioni in materia di sicurezza che dovranno essere adottate con lo scopo di eliminare oppure, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze che possono presentarsi nella gestione delle fasi lavorative che saranno presenti nei contratti di cui sopra;
- tiene conto che sia i locali della sede che i lavoratori, che in essa sono occupati, rientrano nel campo di applicazione delle norme riguardanti la sicurezza sul luogo di lavoro.

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PRESTATO

L'Asilo Nido accoglie minori in età compresa da 0 a 3 anni, i reparti verranno suddivisi per fasce d'età: lattanti, semuidivezzi e divezzi. Complessivamente i minori inseriti nella struttura potranno oscillare mensilmente da un minimo di 30 a un massimo di 40. Il rapporto numerico tra educatrici e bambini, non deve essere superiore a 6 bambini per ogni educatore, in ottemperanza alla normativa regionale. Nel caso di ammissione al servizio di bambini diversamente abili, su istanza dei Servizi Territoriali competenti, L'Amministrazione richiederà all'affidatario di attivare un sostegno individualizzato con la presenza di un educatore per un numero di ore giornaliere non superiori a 6; i relativi oneri saranno a carico dell'Amministrazione e verranno calcolati in base alle presenze effettuate. Sarà cura dell'Appaltatore dare piena attuazione alle direttive dell'Amministrazione. L'Appaltatore predisporrà annualmente un Progetto Educativo del Servizio Asilo Nido. Il Servizio Asilo Nido avrà inizio alle ore 7,00 e terminerà alle ore 17,00, dal lunedì al venerdì, escluso il sabato e i giorni festivi. I turni di lavoro verranno organizzati dall'appaltatore in maniera tale da ottimizzare il servizio.

DATI DESCRITTIVI DELLA STAZIONE APPALTANTE

ENTE: Direzione Generale di Commissariato e di Servizi Generali (Commiservizi)

SEDE LEGALE: Ministero Difesa – Marina, Piazza della Marina 4

CITTÀ: 00196 Roma

DATORE DI LAVORO: DIRIGENTE Dr.Mario SCINTU

RESPONSABILE S.P.P.: Funz. Tecnico TONDO Franco

MEDICO COMPETENTE: C.V. Dr. Marco TENERIELLO (Distaccamento M.M. Roma/Ufficio Medicina del Lavoro)

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI

Per l'esecuzione del servizio in oggetto, vengono, di seguito, riportate le principali misure generali di sicurezza da adottare da parte della/e Ditta/e nel luogo di lavoro:

- concordare/coordinare le tempistiche di consegna dei locali con il personale preposto dell'Ente esecutore del contratto;
- accedere nelle aree dell'Amministrazione seguendo scrupolosamente le istruzioni comunicate dall'Ente esecutore onde evitare eventuali interferenze con percorsi pedonali e/o dedicati alle emergenze;
- allontanare tempestivamente contenitori, scatole, casse, rifiuti ecc; non sono permessi, se non preventivamente autorizzati, stoccaggi momentanei presso luoghi non identificati dall'Ente esecutore né di prodotti né di attrezzature;
- seguire, in situazioni di allarme e/o di emergenza, le istruzioni del personale dell'Ente esecutore;
- movimentare il materiale, se non diversamente specificato, con propri ed opportuni mezzi ed effettuare le manovre in sicurezza
- ridurre al minimo l'emissione di rumore e di polveri;
- mantenere i motori del mezzo utilizzato per la consegna del carico spenti, durante la fase di scarico delle merci.
- è fatto divieto di fumare;
- è fatto divieto di utilizzare fiamme libere se non preventivamente autorizzati;
- è vietato gettare mozziconi, sigarette e materiale infiammabile in prossimità delle aree della committenza;
- è vietato a qualsiasi lavoratore della azienda appaltatrice, assumere alcool in qualsiasi quantità durante l'orario di lavoro, nonché sostanze stupefacenti;
- è vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare, attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Responsabile dell'Ente esecutore. Le attrezzature di lavoro devono comunque essere conformi a quanto previsto dall' art. 69 e seguenti del D. Lgs 81/08 e le sostanze/prodotti devono essere accompagnate dalle relative Schede di Sicurezza aggiornate, redatte in lingua italiana ed in 16 punti.
- nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- sono stati individuati i percorsi di esodo come da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro con l'indicazione dei nomi degli addetti all'emergenza ed i numeri di telefono;
 - gli estintori e gli idranti sono segnalati da idonea cartellonistica e installati in numero e posizione adeguati;
 - è presente una cassetta dei medicinali a norma del D.M. 388 ad ogni piano della D.G..
- Eventuali inosservanze delle misure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno diritto sia al Datore di lavoro beneficiario del servizio che all'impresa appaltatrice, di interrompere immediatamente i lavori.
 - Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o sub appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art. 26 comma 8 del D.Lgs 81/2008);
 - Al fine di evitare i pericoli derivanti dall'uso di macchine operatrici ed attrezzature di proprietà dell'Ente esecutore, derivanti anche dalla scarsa conoscenza che di esse hanno i lavoratori della ditta appaltatrice, si è convenuto di vietarne tassativamente l'utilizzo. Qualora vi fosse la necessità di usare tali macchine/attrezzature la ditta appaltatrice inoltrerà specifica domanda al Responsabile dell'Ente esecutore o suo delegato e, in caso di assenso all'uso, espletterà specifica formazione/informazione nei confronti dei propri dipendenti o subordinati di cui si dovrà dare assicurazione per iscritto;
 - All'interno delle aree delimitate ed indicate di essere a rischio di esplosione ed incendio è fatto divieto di: usare fiamme libere, fumare, usare utensili portatili alimentati elettricamente, se non in custodia antideflagrante.
 - Prima di intraprendere qualsiasi operazione, all'interno delle aree di azione degli apparecchi di sollevamento, nelle aree soggette ai lavori in appalto, dovranno essere concordate con il Responsabile dell'Ente esecutore o suo delegato, le modalità di comportamento in funzione dei segnali utilizzati ai fini della sicurezza;
 - Le Ditte che intervengono all'interno delle aree di lavoro, devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Responsabile dell'Ente esecutore o suo delegato ed al Servizio di Prevenzione e Protezione del Sito eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi. I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei;
 - L'impresa che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza Deve inoltre essere informata dei nominativi dei responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi del D. Lgs. 81/2008 nell'ambito delle sedi dove si interviene;
 - L'impresa appaltatrice deve operare affinché i mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.
 - Il Responsabile dell'Ente esecutore o suo delegato, all'interno delle aree dove si svolgono le lavorazioni, deve essere informato circa il recapito dei responsabili dell'impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza;

L'impresa deve:

- utilizzare componenti elettrici (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE) ed in buono stato di conservazione, con grado di protezione meccanica

contro la penetrazione di corpi solidi e liquidi minimo IP 55;

- utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte;
- non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni.

Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche. I cavi e le prolunghie saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.

In caso di versamento di sostanze chimiche liquide:

- arieggiare il locale ovvero la zona;
- utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nel luogo di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente;
- comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "Schede di Sicurezza" dei prodotti che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori;
- L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese che operino nei edifici/locali, deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica del prodotto (scheda che deve essere presente in loco ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione). Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo. È fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati;
- L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti, a cura dell'appaltante, secondo le norme vigenti. Al termine del lavoro/servizio, in nessun caso dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata. Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze;
- Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio;
- I dipendenti dei Reparti/Uffici/Locali, dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite;
- Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere;
- Nel caso di interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica il Datore di Lavoro, il Dirigente/Preposto o il coordinatore dell'appalto, preventivamente informato, dovrà avvertire il personale a lui subordinato affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

CICLO LAVORATIVO DELLA SEDE OPERATIVA DELL'ENTE/SITO

Il servizio Asilo Nido avrà inizio alle ore 7,00 e terminerà alle ore 17, dal lunedì al venerdì, escluso il sabato ed i giorni festivi. I turni di lavoro verranno organizzati dall'appaltatore in maniera tale da ottimizzare il servizio.

COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

La Ditta appaltatrice, che è sarà selezionata sulla base delle verifiche e qualificazioni previste dal D. Lgs 81/2008 negli art. 26 e 27, **dovrà** comunque **fornire all'Ente esecutore del contratto, prima di iniziare i lavori tutta la documentazione di sicurezza di propria pertinenza, prevista per legge, necessaria a documentare:**

- le specifiche mansioni, inerenti la sicurezza, svolte da ogni figura nominata allo scopo dall'impresa esecutrice;
- la descrizione dell'attività, delle modalità organizzative e dei turni di lavoro;
- l'elenco delle attrezzature utilizzate;
- l'elenco delle sostanze e preparati pericolosi utilizzati con le relative schede di sicurezza;
- l'individuazione delle misure preventive e protettive, integrative rispetto a quelle contenute nel presente DUVRI (e nel DVR dell'Azienda), adottate in relazione ai rischi connessi alle proprie lavorazioni;
- le procedure complementari e di dettaglio, richieste ad integrazione del presente DUVRI;
- l'elenco dei Dispositivi di Protezione Individuale forniti ai Lavoratori;
- la documentazione in merito all'informazione ed alla formazione fornite ai Lavoratori.

LUOGHI INTERESSATI DAI RISCHI

Locali adibiti ad asilo e le aree adiacenti alla palazzina, inoltre tutte le aree limitrofe all'infrastruttura;
A seguire tabelle dei rischi standard:

SORGENTE DI RISCHIO

RISCHI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO	
Rischi da interferenze	Non sussiste coinvolgimento dei lavoratori della committente in area di lavoro della appaltatrice. I luoghi di lavoro rispettano le normative in materia di sicurezza e igiene. Posti di lavoro sono tali da consentire un agevole passaggio.
Comportamenti da adottare da parte della appaltatrice	La appaltatrice ha i seguenti obblighi: obbligo di indicare mediante cartellonistica gli eventuali rischi presenti (pavimentazione bagnata, pericolo caduta materiali ...); obbligo di recingere in maniera sicura le zone interessate da lavorazioni al fine di evitare che estranei possano accedere nell'area; obbligo di rispettare la segnaletica di sicurezza affissa all'interno dell'azienda; obbligo di impiegare macchine, attrezzi e utensili rispondenti alle vigenti norme di legge; obbligo di usare i mezzi protettivi individuali adeguati alle lavorazioni proprie e ai pericoli eventualmente presenti nell'area di lavoro; obbligo di evitare ogni forma di inquinamento derivante dall'attività dell'appaltatore, raccolta stoccaggio e smaltimento devono avvenire secondo le norme vigenti.
Comportamenti da adottare da parte della committente	La committente verifica che i propri dipendenti non accedano alle aree interessate dai lavori svolti dalla appaltatrice. La committente informa la appaltatrice riguardo ai rischi presenti nella sede esaminata mediante distribuzione di nota informativa.

RISCHIO CHIMICO	
Uso di sostanze tossiche	La appaltatrice fa uso di sostanze chimiche che vengono utilizzate per fare le pulizie.
Rischi da interferenze	Utilizzo di sostanze tossiche ed eventuale esposizione dei lavoratori.
Comportamenti da adottare da parte della appaltatrice	La appaltatrice informa i dipendenti riguardo ai rischi esistenti e sulle modalità operative da seguire per rispettare la normativa in materia di sicurezza in caso di utilizzo di sostanze tossiche: La appaltatrice, in caso di utilizzo di sostanze chimiche concorda con il responsabile della sede esaminata le eventuali misure di protezione da adottare.

RISCHIO ELETTRICO	
Impianto elettrico	L'impianto elettrico è costituito da quadri, linee e impianti sotto tensione (impianti di illuminazione, impianti di allarme, apparecchiature informatiche). Gli impianti sono conformi alla normativa vigente.

Rischi da interferenze	Possibile accesso agli impianti da parte di personale non autorizzato
Comportamenti da adottare da parte della appaltatrice	La appaltatrice informa i propri dipendenti che l'accesso ai locali di lavoro è consentito solo previa autorizzazione della committente, a questo proposito i dipendenti della appaltatrice hanno l'onere di presentarsi al responsabile della sede esaminata all'inizio dei lavori muniti di apposito tesserino di riconoscimento.
Comportamenti da adottare da parte della committente	Chiudere i quadri elettrici e verificare periodicamente l'impianto elettrico. Il committente informa la appaltatrice riguardo la presenza di quadri elettrici e autorizza l'accesso ai luoghi dove sono presenti gli impianti. Il committente provvede alla manutenzione degli impianti e attua le verifiche previste dalla normativa vigente.

GESTIONE DELLE EMERGENZE	
Rischi da interferenze	In caso di emergenza mancata informazione circa la presenza dei dipendenti della ditta appaltatrice. Ostruzione di vie e uscite di emergenza con materiali vari. Uso di sostanze infiammabili.
Rischi da interferenze	Possibile accesso agli impianti da parte di personale non autorizzato.
Comportamenti da adottare da parte della appaltatrice	Deve essere presente: un piano di emergenza, cassette del pronto soccorso, devono essere predisposti la verifica e il collaudo periodico dell'impianto di illuminazione di emergenza dotato di lampade ad attivazione automatica in caso di mancanza dell'energia elettrica, della cartellonistica di emergenza indicante le uscite di emergenza, dei pulsanti di allarme. Deve essere organizzata una squadra di emergenza e fatte periodicamente le prove di evacuazione. La appaltatrice ha i seguenti obblighi: non fumare sui luoghi di lavoro; non compiere lavori di saldatura; non ingombrare passaggi, corridoi, uscite di sicurezza, estintori e idranti.
Comportamenti da adottare da parte della committente	Il committente richiede la presenza del piano di emergenza e le modalità operative da adottare.

RISCHIO GESTIONALE PRESENZA DI ALTRE IMPRESE	
Informazione dei lavoratori	I lavoratori della appaltatrice sono informati riguardo ai rischi che potrebbero nascere dalle possibili interferenze lavorative. Possibile interferenza tra i lavoratori delle varie imprese. La appaltatrice ha l'onere di presentarsi al responsabile della sede esaminata prima dell'inizio dei lavori e al termine dei lavori.
Rischi da interferenze	Mancata conoscenza della presenza dei dipendenti della appaltatrice nella sede esaminata.

Comportamenti da adottare da parte della appaltatrice	La appaltatrice informa i dipendenti riguardo ai rischi esistenti e sulle modalità operative da seguire per rispettare la normativa in materia di sicurezza. La appaltatrice si impegna a sorvegliare le attrezzature utilizzate e a non lasciarle incustodite.
Comportamenti da adottare da parte della committente	La committente informa la appaltatrice della presenza di pubblico. E' possibile che più imprese operino nello stesso luogo di lavoro. La committente informa la appaltatrice riguardo ai rischi presenti nella sede esaminata. Il committente organizza i lavori in maniera tale da non generare sovrapposizioni. Il committente informa le appaltatrici riguardo ai possibili rischi. Il committente avvisa le appaltatrici della possibile presenza di altre imprese.

USO ATTREZZATURE	
Rischio per uso attrezzature	I lavoratori della appaltatrice utilizzano, per i lavori da eseguire, attrezzature proprie e della committenza con particolare riferimento alla dotazione delle cucine.
Rischi da interferenze	Utilizzo di attrezzature della committente da parte della appaltatrice.
Comportamenti da adottare da parte della appaltatrice	La appaltatrice che utilizza attrezzature che possono comportare un rischio per i lavoratori della committente informa il responsabile della sede esaminata. In caso di manutenzione delle attrezzature la appaltatrice segue le presenti regole: utilizzo delle attrezzature solo dopo preventiva richiesta; divieto di apportare modifiche, di qualsiasi genere, a macchine ed impianti senza preventiva autorizzazione; divieto di rimuovere o modificare i dispositivi di sicurezza e/o protezione installati su macchine e impianti. La appaltatrice si impegna a sorvegliare le attrezzature utilizzate e a non lasciarle incustodite.
Comportamenti da adottare da parte della committente	Controllare il corretto utilizzo delle attrezzature. In caso di utilizzo delle attrezzature, da parte della appaltatrice, che possano comportare un rischio per i lavoratori provvede ad attuare le misure per evitare rischi ai lavoratori. Attuare programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria. E' previsto inoltre che la manutenzione, sostituzione, adeguamento degli utensili e/o elettrodomestici venga rimborsata dietro presentazione di fattura con dettagliata relazione tecnica dalla quale si evinca che il danno subito non sia dovuto ad incuria dell'appaltatore, ma a naturale usura ed utilizzo degli stessi oppure da richieste di adeguamento a norme vigenti in materia di sicurezza.

Misure di prevenzione e prescrizioni

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno degli asili oggetto dell'appalto, da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di avvenuta presa visione del presente documento firmato dal Responsabile di Gestione del contratto e dal datore di lavoro della Direzione committente. Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave immediato, daranno il diritto alla Stazione appaltante di interrompere immediatamente il servizio. Si stabilisce inoltre che il responsabile di sede e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento del servizio affidato in appalto, potranno interromperlo, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art. 6 Legge 123/2007).

Per quanto riguarda l'utilizzo di apparecchi elettrici, collegamenti alla rete elettrica, interventi sugli impianti elettrici delle sedi comunali l'impresa deve:

- utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori ecc...) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE, IMQ od equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione;
- utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni;
- è ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale con adeguato grado di protezione, conformi alle norme vigenti (CEI, EN 60309).

L'impresa deve verificare tramite il competente ufficio tecnico comunale, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della condotta che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici tecnici (se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi) ed in seguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

In linea di principio generale, comunque, utilizzatori di potenze superiori a 1.000 Watt si ritiene che non possano essere allacciati alla rete elettrica degli edifici comunali senza che tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica, in ogni caso ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato)

E' comunque vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati.

Ai sensi della Legge n. 46/90 e s.m.i. e regolamenti attuativi, per gli interventi sugli impianti elettrici e di sicurezza (rilevazione rivelazione incendio, estinzione incendi ecc...), che non siano semplicemente interventi di manutenzione ordinaria (ad esempio cambio lampade, mantenimento in efficienza degli impianti), dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità.

Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva nelle parti elettriche.

NOTA: poiché per una corretta descrizione dei tempi e dei metodi di lavoro è importante conoscere la reale tipologia delle ditte partecipanti, il presente DUVRI, prevede tempi ed analisi della sicurezza in forma

generale, stabilendo che, a conoscenza della consistenza delle ditte esecutrici, della loro attrezzatura, previo loro contatto ed almeno 30 GIORNI PRIMA DELL'INIZIO DELLA FASI LAVORATIVE, il datore di lavoro committente concordi con la ditta appaltante le fasi di lavoro e di tempi analizzando gli eventuali rischi derivanti dalla contemporaneità degli interventi, dalle modalità di esecuzione aggiornando il presente DUVRI

Costi della sicurezza

Definizione: sono i costi derivanti da oneri oppure dall'impiego di risorse della committente per garantire le condizioni di sicurezza nell'esecuzione dei lavori. Tali costi devono essere valutati dalla committente ed indicati nel contratto. In generale rientrano nei costi della sicurezza tutte quelle spese che il committente prevede di sostenere "in più rispetto a quanto ha già a disposizione" per garantire la sicurezza dei lavoratori dai rischi interferenziali. Sono esclusi da questo conteggio tutti gli oneri direttamente sostenuti dall'appaltante per l'adempimento agli obblighi sulla sicurezza derivanti dalle proprie lavorazioni. Ad esempio: sorveglianza sanitaria, dotazione di dispositivi di protezione individuale, formazione ed informazione specifica.

Dall'appalto è stabilito che sono costi a carico della ditta appaltatrice quelli relativi alla verifica e collaudo periodico dei sistemi di sicurezza interni ed esterni della rete antincendio e dell'impianto elettrico.

Ogni spesa, non prevista nel capitolato, ma ritenuta necessaria per un migliore funzionamento del servizio e garantire le condizioni di sicurezza, dovrà essere preventivamente concordata ed autorizzata dal coordinatore comunale del servizio Asilo Nido.

E' previsto inoltre che la manutenzione, sostituzione, adeguamento degli utensili e/o elettrodomestici venga rimborsata dietro presentazione di fattura con dettagliata relazione tecnica dalla quale si evinca che il danno subito non sia dovuto ad incuria dell'appaltatore, ma a naturale usura ed utilizzo degli stessi oppure da richieste di adeguamento a norme vigenti in materia di sicurezza.

Non sono previsti ulteriori oneri derivanti da spese che il committente prevede di sostenere a parte quanto sopra specificato e quanto previsto sugli oneri nel capitolato e nel bando ed a disposizione per garantire la sicurezza dei lavoratori dai rischi interferenziali.

GESTIONE DEL DUVRI

La Stazione Appaltante ritiene opportuno evidenziare che:

- prima dell'inizio dei lavori il Responsabile dell'Impresa aggiudicataria dovrà sottoporre il DUVRI ai Rappresentanti dei Lavoratori che dovranno rilasciare apposita dichiarazione di presa visione;
- ciascun lavoratore, prima dell'inizio del lavoro, dovrà essere reso edotto dei contenuti del presente DUVRI. Tale opera di informazione dovrà essere condotta dal Responsabile della sicurezza.

CHIUSURA DEL DOCUMENTO

**IL DIRETTORE DELL'UFFICIO SPESE GENERALI NAZIONALI ED ESTERE
DIRIGENTE DR. FABIO TOTA**

Per presa visione ed accettazione da parte delle Imprese appaltatrici e/o Lavoratori autonomi:
